



**ATTO DI CONFERIMENTO**

**Selezione Codice bando: IBPM-003-2019-RM-Prot 0033606/2019**

Pubblica selezione per il conferimento di n°1 assegno di ricerca, tipologia 'post-dottorale' per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del programma "*Exploiting the Drosophila model system to investigate the function of human proteins involved in telomere maintenance*" finanziato da AIRC - Associazione Italiana per la ricerca sul Cancro.

**Alla Dott.ssa Marta Marzullo**

La S.V. è risultata vincitrice della selezione **IBPM-003-2019-RM** per il conferimento di n°1 assegno per svolgere attività di ricerca nell'ambito del programma di ricerca "*Exploiting the Drosophila model system to investigate the function of human proteins involved in telomere maintenance*" finanziato da AIRC - Associazione Italiana per la ricerca sul Cancro (cod. IG 2017 Id. 20528) con il punteggio complessivo di **90/100**.

L'attività di ricerca riguarderà la seguente tematica:

**“Ruolo di *pendolino (peo)* nella protezione dei telomeri di *Drosophila* e analisi delle sue interazioni con geni che sopprimono la variegazione per effetto di posizione (PEV)”** e verrà svolta presso l'IBPM - CNR sotto la responsabilità scientifica del **Prof. Maurizio Gatti** (*emerito* c/o SAPIENZA, Università di Roma e associato all'IBPM con provv. IBPM-CNR n.715 del 1/4/2019), titolare dei fondi di finanziamento e della **Prof.ssa Laura Ciapponi** (Professore associato di Genetica c/o SAPIENZA, Università di Roma).

L'assegno viene conferito alle seguenti condizioni:

1. La S.V. usufruirà dell'assegno presso l'Istituto di Biologia e Patologia Molecolari del CNR di Roma, nel laboratorio della Prof.ssa Laura Ciapponi.
2. L'assegno ha la durata di **12 mesi** a decorrere dal **01/07/2019**, eventualmente rinnovabile, nei limiti previsti dall'art. 47 comma 4 del Regolamento di organizzazione e funzionamento del CNR, in presenza della necessaria disponibilità finanziaria e previo giudizio motivato ed insindacabile del Direttore dell'Istituto di Biologia e Patologia Molecolari, in seguito all'esame della relazione di cui al punto 8) e sentito il Responsabile della ricerca.
3. L'importo dell'assegno, corrisposto in dodici rate mensili posticipate, è stabilito complessivamente in **euro 19.367,00** (diciannovemilatrecentosessantasette/00) al netto degli oneri a carico del CNR.  
L'importo medesimo non comprende l'eventuale trattamento economico per missioni in Italia o all'estero che si rendessero necessarie per l'espletamento delle attività connesse all'assegno di ricerca. Tale trattamento economico è determinato nella misura corrispondente a quella spettante ai dipendenti del CNR inquadrati al III livello professionale, sulla base della legislazione vigente. L'importo di cui sopra è esente dal prelievo fiscale IRPEF in quanto si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984 n. 476 e successive modificazioni ed integrazioni, ed è invece assoggettato al contributo previdenziale INPS di cui all'art. 2 comma 26 e segg. della legge 8 agosto 1995 n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni, nella misura di 1/3 del contributo medesimo.
4. La S.V. dovrà svolgere l'attività prevista dal tema di ricerca sopra menzionato in condizioni di autonomia, nei limiti del programma e delle direttive fornite dal responsabile della ricerca sopra indicato, senza orario



di lavoro predeterminato.

5. Eventuali differimenti della data di inizio dell'attività prevista nell'ambito dell'assegno di ricerca o eventuali interruzioni dell'attività medesima, verranno consentiti in caso di maternità, di assolvimento degli obblighi militari o di malattia superiore a trenta giorni. L'interruzione dell'attività prevista nell'ambito di conferimento dell'assegno di ricerca, che risulti motivata ai sensi di quanto sopra disposto, comporta la sospensione dell'erogazione dell'importo dell'assegno per il periodo in cui si verifica l'interruzione stessa.  
Il termine finale di scadenza dell'assegno di ricerca è posticipato di un arco temporale pari al periodo di durata dell'interruzione.
6. Qualora la S.V., dopo aver iniziato l'attività prevista, non la prosegua senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente per l'intera durata, o si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o che dia prova di non possedere sufficiente attitudine allo svolgimento dell'attività di ricerca, Ella sarà dichiarata decaduta dalla fruizione ulteriore dell'assegno in seguito a motivato provvedimento del Direttore dell'Istituto di Biologia e Patologia Molecolari, su proposta del responsabile della ricerca.
7. Qualora la S.V., per sopravvenute ragioni personali, non possa portare a compimento l'attività prevista e quindi rinunci anticipatamente all'assegno, dovrà dare tempestiva comunicazione al Direttore dell'Istituto di Biologia e Patologia Molecolari ed al responsabile della ricerca.
8. La S.V. dovrà trasmettere al Direttore dell'Istituto di Biologia e Patologia Molecolari prima della scadenza dell'assegno, una documentata relazione da cui risulti lo stato di avanzamento della ricerca.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente atto, si applicano le norme previste dall'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e successiva modifica dal "decreto Milleproroghe", art.6, comma 2bis, L.27/02/2015 n.11, e dal disciplinare del CNR in materia di conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, consultabile sul sito internet del CNR.

Qualora la S.V. sia dipendente da Pubblica Amministrazione, prima di dare inizio all'attività di ricerca, Ella dovrà produrre copia del provvedimento dell'Amministrazione di appartenenza, attestante il suo collocamento in aspettativa senza assegni.

Entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto di conferimento la S.V. dovrà restituire una copia controfirmata per accettazione.

Con la firma per accettazione del presente atto, da la S.V. si impegna ad osservare tutte le clausole ivi contenute.

Il Direttore ff

PER ACCETTAZIONE

Dott.ssa Marta Marzullo